

GAMBERO ROSSO VINI LIGURI I MAGNIFICI SETTE

Sorprese della guida 2011: tre "bicchieri" a due produttori dello spezzino e a cinque dell'imperiese

EGLE PAGANO

PER ANNI è rimasta nell'angolo, relegata al ruolo di Cenerentola dell'Enologia italiana. Anche quando alcuni pionieri, con il sacrificio che una natura impervia e aspra impone sempre a chi cerca di domarla, sono riusciti a dimostrare che può diventare terra di grandi vini, la Liguria ha faticato a conquistare gli allori che le guide specializzate concedono largamente ai territori naturalmente vocati alla coltura della vite. Da un paio d'anni, però, grazie alla strada aperta dai pionieri e all'arrivo di giovani che si dedicano alla viticoltura con entusiasmo e voglia di crescere, il vino ligure comincia a ottenere riconoscimenti.

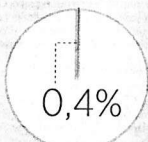
Le prime indiscrezioni che anticipano il verdetto delle nuove guide confermano questa tendenza. È il caso della guida Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, che uscirà a metà ottobre, ma di cui il *Secolo XIX* può fornire alcune anticipazioni. Quest'anno saranno addirittura sette i vini liguri premiati con gli ambiziosissimi "tre bicchieri". Due sono etichette dell'estremo Levante: il Vermentino "Etichetta Nera" di Lunae, cantina che fa capo a un vulcanico e intraprendente produttore, Paolo Bosoni, e il Vermentino "Costa Marina" di Ottaviano Lambruschi, uno dei vignaioli più premiati dalle guide, anche per l'altro suo cru, il "Sarticoia".

Sulla Riviera di Ponente i massimi allori sono addirittura cinque e oltre alla riconferma di produttori come Tommaso Lupi con il Vermentino "Le Serre", Poggio dei Gori con il Pigato Cynmus, della giovane coppia Maccario-Dringenberg questa volta con il Rosso "Vigneto Posau", l'anno scorso era stato premiato il "Luavira", tornato in vetta Maria Donata Bianchi, con il Vermentino 2009, mentre conquista per la prima volta il massimo punteggio Terre Bianche, l'azienda della famiglia Rondelli che produce Rosse da vigneti situati nel cru Bricco Arcagna, impervi e "imbrucicati" sulle alture di Dolceacqua. Questa selezione non esaurisce il

La viticoltura in Liguria

200.000
 ettolitri
 produzione media annua di vino

50-60
 aziende valutate dalle guide



quota sulla produzione nazionale

Vitigni autoctoni

Pigato, Rossese, Bosco, Albarola, Bianchetta Genovese, Cilieggiolo, Rollo

Doc

Cinqueterre, Sciacchetrà, Colli di Luni, Colli di Levante, Golfo del Tigullio, Ormeasco di Pornassio, Riviera Ligure di Ponente, Rosse di Dolceacqua, Valpolcevera.

GRAFICI IL SECOLO XIX

[+] AL SALONE
 DEL GUSTO

E SLOW FOOD PRESENTA
 TRE PRESIDI: VAL DI VARA,
 VAL D'AVEVO E VALLEGGIA

SI TERRÀ a Genova dal 27 al 30 maggio l'edizione 2011 di Slow Fish. Temi e programmi sono rimandati alla giornata dedicata alla Liguria al Salone del Gusto di Torino. E sempre al Lingotto saranno presentati i 3 nuovi presidi Slow Food della Liguria: il salto nero della Val di Vara, la mucca di razza Cabannina della Val d'Aveto e l'Albicca di Valleggia. Salgono così a 11 i prodotti liguri presidiati.

panorama della migliore produzione e sarà interessante vedere anche le etichette ammesse come quelle alle selezioni dei "tre bicchieri". Senza contare i super premiati di altre autorevoli guide come Duemilavini dell'Ais, la guida dell'Espresso e quella di Veronelli. Inoltre c'è attesa per l'esordio di Slow Food che, dopo il divorzio dal Gambero Rosso, nella seconda metà di ottobre presenterà una nuova guida dei vini che avrà come punteggio di eccellenza la "chiocciola", ovvero un simbolo del movimento.

Dunque, da Cenerentola la Liguria, che ha complessivamente una percentuale modesta di terreni vitati, si conferma come una realtà in forte crescita. «Già l'anno scorso», osserva Carlo Ravanello, coordinatore della Guida dei tre bicchieri per la Liguria «i consueti soloni avevano avuto da obiettare che, in proporzione agli ettoltri e alle bottiglie prodotti, la Liguria di distingueva, per alcuni sospettosamente, nell'eccesso di riconoscimenti ricevuti. Oggi, a distanza di un anno e alla luce dei nuovi risultati, dobbiamo dire che si, effettivamente, ci troviamo, in questo quadro, decisamente fuori dalle righe».

Ma Ravanello spiega anche le ragioni obiettive di questa performance: «Solo la Liguria, e qualche provincia delle regioni alpine, si dedica da sempre, e in grande maggioranza, alla coltivazione degli antichi vitigni autoctoni. In molti casi reperibili solo qui, lavorando suoli e vigneti con una cura quasi maniacale e reagendo con sereno distacco alle sirene dei vitigni alloctoni che solo in pochi casi vengono inseriti nelle cuvées nostrane».

Il critico sottolinea, poi, come nello scorso decennio i produttori liguri, resistendo alla moda dei vini alla francese o all'americana «abbiano affinato le esperienze primarie quasi sempre ereditate dalla famiglia, aggiungendo di volta in volta quegli indispensabili cambiamenti che i mercati richiedevano: in maniera soft e senza traumi».

info@eglepaganò.it
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre bicchieri 2011

Provincia della Spezia:

Cantine Lunae Bosoni

LUNAE
 Vermentino Colli di Luni Doc 2009
 Etichetta Nera

Il bianco della cantina di Ortonovo, alla Spezia, è il best seller di Paolo Bosoni tra i più dinamici produttori liguri

Ottaviano Lambruschi

COSTA MARINA

Vermentino Colli di Luni 2009

È uno dei due best seller del produttore di Castelnuovo Magra. L'altro è il cru "Sarticoia". Vini minerali, che regalano note balsamiche e tropicali

Provincia di Imperia:

Lupi

LE SERRE

Vermentino Riviera Ligure di Ponente Doc 2008

Tommaso Lupi da Pieve di Teco, Imperia, assistito in cantina dall'enologo Donato Lanati, ripete il successo dello scorso anno con questo bianco sapido e minerale

Poggio dei Gori

CYNMUS

Pigato R.L.P. Doc 2009

Nella panoramica frazione di Diano, Gori, Giampiero Merano produce tre etichette di Vermentino e due di Pigato

Terre Bianche

BRICCO ARCAGNA

Rosse di Dolceacqua 2008

L'azienda dei fratelli Rondelli, situata in una zona scoscesa sulle alture di Dolceacqua, su terreni molto vocati per il rosse, conquista i suoi primi "tre bicchieri"

Maccario Dringenberg

VIGNETO POSAU

Rosse di Dolceacqua. SUP. DOC 2008

Giovane coppia, affiatata anche in azienda, bissa il successo ottenuto lo scorso anno con un altro cru, il Vigneto Luavira

Maria Donata Bianchi

VERMENTINO

Riviera Ligure di Ponente Doc 2009

Emanuele Trevia, appassionato viticoltore di Diano Arentino, Imperia, riconquista i "tre bicchieri" che aveva ottenuto per lo stesso vino nell'annata 2007

